COMUNE DI RIMINI
P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0394176/2026 del 23/10/2026
'Class. ' 012.001001
Firmatario: Agostino Pasquini
Documento Principale

Comune di Rimini	*Servizi Civici*	www.comune.rimini.it Pec: direzione1@pec.comune.rimini.it Mail: agostino.pasquini@comune.rimini.it

Data e numero della segnatura di protocollo

Regione Emilia-Romagna
Settore Strategie Programmazione strategica e integrata e sviluppo territoriale
Partecipazione e Governance Collaborativa
bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Sindaco
sindaco@comune.rimini.it

Alla Vicesindaca
chiara.bellini@comune.rimini.it

Alla Coordinatrice del progetto
elenafarne@yahoo.it

Oggetto: *progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna: "**La città che partecipa**", primo aggiornamento del progetto esecutivo*

Mi sia concesso, preliminarmente, scusarmi per il ritardo con cui invio questo documento, poi per il fatto che lo ritengo interlocutorio, nel senso che l'ho denominato "primo" aggiornamento, in relazione a quanto dirò nel prosieguo, immaginando ulteriori aggiornamenti.

Faccio riferimento:

a) in prima battuta agli adempimenti a noi richiesti dalla DG 1272 del 27/07/2026: "*Approvazione della graduatoria di cui al bando partecipazione 2026 approvato con DGR n. 482 del 07-04-2026 (LR 15-2018)*", per i quali il nostro Sindaco aveva accettato l'esito, impegnando questa amministrazione nel percorso di revisione finanziaria e progettuale (nostro prot. 279985/2026 del 31/07/2026);

b) agli esiti della nostra partecipazione alle attività di supporto e accompagnamento metodologico, gestite dalla Dott.ssa Deriu e dal "*team partecipazione*", che ringrazio per la collaborazione;

c) ad alcuni adempimenti che abbiamo già formalizzato e che comunico, elencandoli, rimandando l'approfondimento ad un successivo confronto in sede di TdN con la R.E.R.:

- Adeguamento degli strumenti di programmazione finanziaria aggiungendo alle risorse già indicate in sede progettuale, altri € 5.000,00 per compensare la riduzione del contributo regionale richiesto;
- L'individuazione, cercando di rispettare, per quanto possibile le "quote di genere", scegliendo persone, imprese e professionisti/e, a seguito di attenta valutazione delle loro qualità, con idoneo percorso ad evidenza pubblica, nello specifico, abbiamo individuato:
- ***Come coordinatrice del progetto e del team di facilitazione*** e di esperti che inviteremo, l'Arch. Elena Farné;
- ***Come gestori delle attività di comunicazione e gestione dei media***, analogici e digitali, Stefano Tonti e Meraveja srl;
- ***Come funzionari/e a supporto del progetto*** (*e per la futura composizione del CGL*): Simona Cenci, *per le questioni finanziarie*; Susanna Mangianti, *per le questioni progettuali*; Giuseppe Cespites, *come esperto di regolamenti e normativa*; Maria Cristina Capone, *come referente dei CiViVo*; Erika Ricci, *come referente informatica del settore.*

COMUNE DI RIMINI
P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0394176/2026 del 23/10/2026
'Class. ' 012.001001
Firmatario: Agostino Pasquini
Documento Principale

d) ad una raccomandazione fatta da Deriu e Guarino durante il percorso di supporto, relativa al fatto che l'avvio delle attività andavano condivise formalmente da Giunta e Consiglio Comunale. D'intesa con la Vicesindaca e la segreteria del Sindaco abbiamo, quindi, deciso di fare una deliberazione di Giunta, dove il contenuto di questa comunicazione verrà formalizzato in una presa d'atto, che sarà poi condivisa col Consiglio Comunale in carica … Per quello che sarà eletto a primavera vedremo … Il tutto sarà parte della campagna di comunicazione che avvieremo la prossima settimana

Passo ad illustrare l'aggiornamento del progetto che abbiamo elaborato, io ed Elena Farné, sentita la Vicesindaca, e che proponiamo alla vostra approvazione o revisione[1]

COMUNE DI RIMINI
La città che partecipa

Aggiornamento del progetto esecutivo

Compito 1 · Dal tema al mandato del panel

Il tema

Il riordino del sistema della partecipazione del Comune di Rimini: adeguare Statuto, regolamenti e strumenti al valore della partecipazione civica.

Il problema da cui parte.

- Lo Statuto prevede cinque forum tematici (giovani, enti educativi, famiglia, rappresentanze straniere, volontariato) mai convocati.
- Lo Statuto non prevede ciò che oggi è attivo: i 12 Forum deliberativi di quartiere, con circa 1.500 iscritti; gli oltre 70 gruppi CiViVo per la gestione dei beni comuni; i Nodi di salute; le reti civiche; la Fondazione per il piano strategico, ecc.
- Regole e strumenti si sovrappongono e disperdono risorse.

La questione valoriale fondamentale che intendiamo affrontare

"La città che partecipa" vuole avviare una riflessione su come rafforzare il ruolo della partecipazione nella vita democratica della città di Rimini, promuovendo un rapporto tra Amministrazione e cittadinanza fondato sul confronto e sulla collaborazione.

È una prospettiva da costruire progressivamente, che richiede tempo, sperimentazione e pratica, e implica un cambiamento culturale nel modo di intendere e agire questo rapporto. La revisione dello Statuto e dei relativi strumenti rappresenta un primo passo in questa direzione: un'occasione per ridurre la distanza tra regole previste nello Statuto ed esperienze attive di partecipazione, affrontando la frammentazione e la sovrapposizione degli strumenti esistenti.

Al centro di questa riflessione vi è il valore delle conoscenze, delle competenze e delle esperienze di cittadini e cittadine, e la possibilità di riconoscere loro un ruolo nelle scelte pubbliche. Questo richiede di interrogarsi su quali temi debbano trovare spazio nei processi partecipativi, su chi possa contribuire a definirli e su come dare ascolto alle questioni rilevanti per la comunità e il futuro della città.

La sfida che abbiamo davanti

Riconoscere cittadini e cittadine, singolarmente e nelle loro forme collettive, come protagonisti della vita pubblica: non semplici destinatari delle politiche, ma persone capaci di contribuire al futuro della città, esercitando il diritto di partecipare alle scelte e assumendosi la responsabilità di concorrere al bene comune.

---

[1] *Rispetto alle indicazioni metodologiche per la redazione, date con la mail del 09/10, a cui risponderemo con questo documento, lasceremo alcune indicazioni proposte dalla RER, per dare continuità e comodità espositiva.*

COMUNE DI RIMINI
P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0394176/2026 del 23/10/2026
'Class. ' 012.001001
Firmatario: Agostino Pasquini
Documento Principale

Adeguare Statuto, regolamenti e strumenti significa tradurre questa visione in un sistema coerente, capace di valorizzare le esperienze esistenti, aprire nuovi spazi di partecipazione e mettere le persone nelle condizioni di incidere concretamente sulle decisioni. Una città che riconosce e attiva le risorse della propria comunità può costruire insieme ai cittadini e alle cittadine risposte più condivise e nuove prospettive per il futuro.

È già deciso che

- Il riordino si farà: per l'Amministrazione è un'esigenza strategica, da perseguire in ogni caso.
- Decide il Consiglio comunale che sarà eletto tra la primavera e l'estate 2027: la modifica dello Statuto e il regolamento si votano lì.
- Il percorso consegna: una proposta di modifica dello Statuto che dovrà comprendere una proposta di nuovo regolamento e gli strumenti di gestione della partecipazione.

Resta realmente aperto

- La costruzione del quadro valoriale di fondo.
- La definizione degli strumenti.
- Quali regole unificare e quali procedure semplificare.
- Come dare un peso equilibrato a soggetti di forza molto diversa.

Il mandato

A partire dalla lettura delle questioni delineata nel quadro conoscitivo, il panel consegna al nuovo Consiglio comunale una proposta che potrà orientare la revisione dello Statuto, l'aggiornamento del regolamento e l'adozione degli strumenti di partecipazione più adeguati.

La proposta potrà individuare o indicare anche le forme di informazione, coinvolgimento e attivazione capaci di ampliare le opportunità di partecipazione per dare voce e riconoscimento anche a chi è meno organizzato, strutturato o rappresentato nella comunità e a chi ha meno familiarità con i processi partecipativi o non ne conosce le opportunità.

Le domande (e le derivate) guida

Il progetto si sviluppa attorno a ***due interrogativi fondamentali***:

a) quali valori e principi devono orientare un modello condiviso di partecipazione, capace di riconoscere e comporre esigenze e sensibilità diverse?
b) come tradurre questi valori in un sistema di strumenti e regole più chiaro, accessibile ed efficace, in grado di favorire una partecipazione ampia e significativa?

Tre domande (e derivate) per orientare il lavoro del panel:

1. **Su quali valori e principi si deve fondare la partecipazione e su quali temi attivare le comunità?**

   Quale idea di cittadinanza, di rapporto tra cittadini e amministrazione e di responsabilità verso la comunità vogliamo promuovere?
   Su quali temi e decisioni della vita cittadina è fondamentale e indispensabile garantire il confronto con la comunità?

2. **Come rendere lo Statuto più coerente ed efficace sulla partecipazione e con quali Strumenti?**

   Tra gli strumenti oggi esistenti, quali mantenere, quali ripensare e quali eventualmente superare o collocare in una sede diversa dallo Statuto?
   Quali regole e procedure semplificare prioritariamente, sulla base di quali criteri e per quali obiettivi?

3. **Come garantire che ogni voce possa trovare spazio e ascolto?**

   Quali condizioni e forme di coinvolgimento possono permettere a persone e realtà con risorse, competenze e capacità organizzative diverse — da una grande organizzazione a un gruppo di ragazzi di quartiere, fino a chi è meno abituato a partecipare — di contribuire alla vita pubblica e alle scelte della città?

COMUNE DI RIMINI
P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0394176/2026 del 23/10/2026
'Class. ' 012.001001
Firmatario: Agostino Pasquini
Documento Principale

Chi scrive le proposte.

Il panel elabora e definisce gli orientamenti e le proposte nel corso delle sessioni di lavoro. La cabina di regia ne supporta il lavoro, predisponendo i materiali di base, organizzando e sintetizzando i contributi emersi dalla consultazione e traducendo gli indirizzi del panel in testi scritti. Le bozze vengono quindi sottoposte al panel, che le discute, le integra e ne condivide la versione finale.

Compito 2 · Dalla popolazione di riferimento ai criteri di composizione

La popolazione di riferimento

Chi vive a Rimini o ha un legame concreto con la città: cittadini italiani e stranieri, anche non residenti, ma che a Rimini sono domiciliati, lavorano oppure studiano.

La composizione

Il panel viene costituito attraverso un percorso aperto di candidatura, convocazione e formazione, seguito da un sorteggio tra le persone disponibili e motivate a partecipare tra chi si è candidato a farne parte.

Il panel comprende due componenti: una selezionata tra i cittadini non appartenenti a organizzazioni o gruppi di partecipazione e una selezionata tra le persone attive nei Forum di quartiere attraverso cui garantire una rappresentanza territoriale da tutti i quartieri. Le figure selezionate e presenti in rappresentanza dei Forum e delle organizzazioni strutturate portano le loro valutazioni anche nel quadro conoscitivo e al Tavolo.

La composizione tiene conto, attraverso criteri di selezione e di equilibrio, della distribuzione territoriale, del genere, delle condizioni economiche e sociali e delle diverse generazioni, con l'obiettivo di favorire una pluralità di esperienze e punti di vista. La motivazione e la disponibilità effettiva a partecipare costituiscono requisiti essenziali e premiali per la candidatura.

Una possibile soluzione operativa

Il panel è composto da 35 persone, con 10 nominativi di riserva da attivare in caso di rinunce o indisponibilità.

La composizione prevede due componenti: cittadini non organizzati e persone attive nei Forum di quartiere, nelle reti civiche, nei gruppi CiViVO, nei Comitati e in altre organizzazioni e associazioni strutturate.

La ripartizione dei 35 posti tra le due componenti è da definire; un'ipotesi è assegnarne 16 (tra 15 e 17) ai cittadini non organizzati e 19 (tra i 18 e i 20) ai partecipanti attivi, mantenendo quindi una presenza significativa di entrambe le componenti.

La selezione avviene attraverso:

- **Candidature aperte e reclutamento attivo**, per raggiungere anche chi è meno abituato a partecipare e non affidarsi soltanto alle adesioni spontanee.
- **Sorteggio stratificato**, con una prima ripartizione tra le due componenti e attenzione agli equilibri territoriali, di genere, generazionali e socioeconomici.
- **Criteri pubblici e trasparenti**, definiti prima dell'esame delle candidature.
- **Dieci nominativi di riserva**, individuati con gli stessi criteri, per sostituire eventuali rinunciatari preservando, per quanto possibile, gli equilibri della composizione.

Le persone attive nelle organizzazioni partecipano a titolo individuale, non come delegate in proporzione al numero degli iscritti.

Le organizzazioni possono contribuire al quadro conoscitivo e al confronto con il Tavolo, mentre il panel offre uno spazio di elaborazione condivisa in cui il peso di una voce non dipende dalla dimensione dell'organizzazione di appartenenza.

Questa impostazione mira a tenere insieme competenza ed esperienza, apertura e inclusione, garantendo al tempo stesso un panel agile ed efficace.

COMUNE DI RIMINI
P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0394176/2026 del 23/10/2026
'Class. ' 012.001001
Firmatario: Agostino Pasquini
Documento Principale

I criteri e i pesi proposti sono tre

- **Criterio strutturante:** determina l'architettura del panel.
- **Presenza da garantire**: richiede obiettivi espliciti di equilibrio o di rappresentanza, da tradurre in regole di selezione.
- **Di attenzione**: orienta il reclutamento e la selezione, per ampliare la pluralità delle esperienze e prevenire esclusioni, senza necessariamente introdurre quote rigide.

Criterio	Peso proposto	Perché conta
Partecipazione organizzata+ Partecipazione non organizzata	Strutturante	*Garantire il confronto tra cittadini già attivi e persone meno coinvolte nei percorsi partecipativi della città*
Appartenenza territoriale	Presenza da garantire	*La presenza di persone provenienti dai 12 quartieri consente di rappresentare le diverse realtà territoriali su cui si articola il sistema di partecipazione*
Età Generazioni	Presenza da garantire	*È importante includere generazioni diverse, anche alla luce della previsione statutaria di un Forum dei giovani mai attivato. La presenza dei giovani può richiedere misure attive di coinvolgimento, perché difficilmente emerge in modo adeguato dalle sole candidature spontanee.*
Genere	Presenza da garantire	*Promuovere una composizione equilibrata e inclusiva tra uomini e donne, che tenga conto anche della pluralità delle identità di genere. L'equilibrio del 50-50% (accettabile al 40–60%) tra uomini e donne può costituire un riferimento iniziale, da valutare insieme a modalità inclusive capaci di riconoscere la pluralità delle identità di genere che non siano esclusivamente binarie. La traduzione operativa di questo criterio richiede però un approfondimento, per individuare modalità rispettose dell'autodeterminazione e della riservatezza delle persone. Ciò potrebbe richiedere un confronto preventivo con realtà del territorio, per capire come porsi al meglio e senza necessariamente raccogliere dati di genere.*
Cittadinanza	Di attenzione	*Si intende favorire la partecipazione di persone con cittadinanza diversa. La presenza di persone di diversa cittadinanza e/o con background migratorio può richiedere però misure attive di coinvolgimento, perché difficilmente emerge in modo adeguato dalle sole candidature spontanee.*
Condizione sociale ed economica	Di attenzione	*La selezione deve favorire la pluralità delle esperienze e delle condizioni di vita, evitando che il panel sia composto soprattutto da persone con maggiori risorse, tempo e opportunità di partecipazione. La condizione sociale ed economica può richiedere misure attive di coinvolgimento, perché difficilmente emerge in modo adeguato dalle sole candidature spontanee.*
Esperienze e competenze tematiche (*clima, salute, ambiente, diritti, etc.)*	Di attenzione	*Valorizzare conoscenze ed esperienze maturate sui temi rilevanti per il futuro della città, includendo anche punti di vista, sensibilità e dibattiti che nel tempo si sono consolidati nella comunità, ma che non sempre hanno trovato occasioni adeguate di confronto e dialogo. Senza limitare il panel agli esperti o a chi è già attivo e organizzato.*

COMUNE DI RIMINI
P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0394176/2026 del 23/10/2026
'Class. ' 012.001001
Firmatario: Agostino Pasquini
Documento Firmato

A cui si affianca il **Criterio trasversale** legato alla motivazione e disponibilità a partecipare

Criterio	Peso proposto	Perché conta
Motivazione e disponibilità a partecipare	Requisito trasversale	*Assicurare che le persone selezionate siano interessate al percorso, disponibili a partecipare con continuità e a confrontarsi con punti di vista diversi*

- **Indicazioni per la selezione**

I criteri individuati sono ampi perché il tema della partecipazione riguarda l'intera comunità cittadina, nelle sue diverse condizioni, esperienze e forme di coinvolgimento. In questa fase si è scelto di non restringere a priori lo sguardo, per tenere conto di questa pluralità e per portarla nella fase di formazione e di costruzione del Quadro conoscitivo.

Nella fase operativa sarà necessario precisare i criteri, definirne le priorità e stabilire il peso e le modalità di applicazione. Questo approfondimento potrà essere svolto dalla Cabina di regia e/o dal Tavolo di Negoziazione (TdN).

Le scelte dovranno tradursi in regole chiare e trasparenti, definite e rese pubbliche prima dell'avvio della selezione. Il reclutamento dovrà essere attivo, per raggiungere anche le persone meno abituate a partecipare e non affidarsi soltanto alle candidature spontanee.

Il sorteggio avverrà tra le candidature ammissibili, distinguendo le due componenti del panel e tenendo conto degli equilibri territoriali, di genere e generazionali, nonché della pluralità delle condizioni sociali ed economiche. I criteri di attenzione potranno orientare il reclutamento e la selezione senza necessariamente tradursi in quote rigide.

La motivazione e la disponibilità a partecipare con continuità costituiranno requisiti di accesso, senza privilegiare chi ha già esperienza o maggiore familiarità con i processi partecipativi. L'obiettivo è comporre un panel inclusivo e in grado di valorizzare esperienze e punti di vista diversi.

Gestire i criteri che possono entrare in tensione

Sarà opportuno in fase operativa definire in anticipo e in modo più approfondito quali criteri determinano la struttura, quali richiedono una presenza da garantire e quali orientano la selezione. Il sorteggio può essere utilizzato all'interno di gruppi di candidature compatibili con questi obiettivi, anziché applicato indistintamente all'intero insieme dei candidati.

Compito 3 · Dalla selezione dei partecipanti alla tenuta del panel

Il bacino di selezione.

Due elenchi tra chi si candida.

Scostamenti e chi decide.

Il Comitato di garanzia, che è composto da funzionari e dirigenti comunali con il compito di garantire la correttezza della composizione.

Sostituzioni.

L'estrazione forma anche una lista di riserva, da cui subentra una persona con lo stesso profilo.

- **Che cosa incide sulla tenuta**
- **Modalità:** il confronto e l'elaborazione delle proposte si svolgono in presenza.
- Online si potranno svolgere le votazioni e raccogliere osservazioni sulla chiarezza del documento proposto.

  Le modalità saranno definite con il panel e valutate da Cabina regia o dal Tavolo. Potrà essere previsto un supporto per chi ha meno familiarità con gli strumenti digitali.

COMUNE DI RIMINI
P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0394176/2026 del 23/10/2026
'Class. ' 012.001001
Firmatario: Agostino Pasquini
Documento Principale

- **Tempi:** il confronto si conclude entro la primavera-estate 2027, prima o in prossimità dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale. In attesa delle decisioni del Consiglio sulle proposte, il panel viene aggiornato sull'avanzamento dell'iter.

  Il percorso si conclude a ottobre 2027, con una valutazione degli esiti e lo scioglimento del panel.

Gettoni: non sono previsti compensi per i partecipanti.

Rimodulazione del piano finanziario

Veniva infine richiesto di rimodulare il piano finanziario di progetto, qui consta un difficile coordinamento tra gli strumenti di programmazione finanziaria del Comune e quelli della Regione.

Allego una tabella di massima, con una logica di sistema diversa da quella presentata nel progetto inziale, rimandando ad un confronto diretto con la RER (*vedremo nel TdN chi saranno i nostri referenti in tal senso…*) per armonizzare il tutto.

Assicuro fin d'ora che al contributo della RER di € 35.000 in due esercizi, corrisponde un finanziamento del Comune di € 45.000, sempre in due esercizi.

Segnalo che il piano finanziario si esplica sul vigente bilancio triennale del comune.

	Piano finanziario esercizio 2026 e seg.	2026	2027	2028	Tot
1	Entrata RER - CAP 3630 E	17.500,00 €	17.500,00 €		35.000,00 €
	Controllo totale (2+3+4) = 1	*17.500,00 €*	*17.500,00 €*		*35.000,00 €*
2	Uscita servizi - CAP 13880 - servizi				
3	Servizi grafica e comunicazione - la città che partecipa	15.000,00 €	13.500,00 €		28.500,00 €
4	Uscita straordinario DIP.TI - CAP da istituire con DG (Angelini)	2.500,00 €	4.000,00 €		6.500,00 €
5	Disponibili su bilancio incarichi - CAP 31990/60	32.668,00 €	31.666,00 €	25.000,00 €	
6	Di cui "prenotati" con DG 197 del 26/05/2026	20.000,00 €	20.000,00 €		40.000,00 €
	Controllo totale (7+8+9+10+11) = 5	*32.668,00 €*	*31.660,00 €*	*25.000,00 €*	
7	Coordinatori + formatori - la città che partecipa	21.000,00 €	21.000,00 €		42.000,00 €
8	Coordinamento, formazione e facilitazione identità visiva la città che partecipa		1.500,00 €		1.500,00 €
9	Facilitazione, formazione e attività di comunicazione Forum deliberativi di Q.	11.668,00 €			11.668,00 €
10	Da impegnare nel 2027 e rendicontare a Regione		1.500,00 €		
11	Disponibili per impegno da definire 2027 - 28		7.660,00 €	25.000,00 €	
	Righe da rendicontare RER - 3 e 4 - entrate RER (= riga 1)	17.500,00 €	17.500,00 €		35.000,00 €
	Righe da rendicontare RER 7 + 8 + 10 = piede comune (fino tot 45000)	21.000,00 €	24.000,00 €		45.000,00 €
	Impegni su progetti da non rendicontare RER (9 + 11)	11.668,00 €	7.660,00 €		19.328,00 €

Rimanendo disponibile ad ogni integrazione ritenuta necessaria, porgo cordiali saluti

Il dirigente del settore
(Agostino Pasquini)
Firmato digitalmente

RIMINI